

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO "D. ALIGHIERI" CERIGNOLA
Prot. 0004311 del 12/05/2023
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 10 O.M. n.45 del 09/03/2023)

del percorso di II livello - III periodo didattico

V SEZ. B PS

INDIRIZZO AFM articolazione SIA

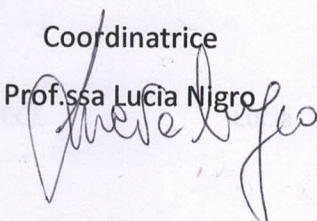
A.S. 2022/2023

Noi siamo nati deboli, abbiamo bisogno di forza; impotenti, abbiamo bisogno di aiuto, sciocchi, abbiamo bisogno della ragione. Tutto ciò che ci manca alla nascita, tutto ciò che ci serve quando arriviamo alla proprietà di un uomo, è il dono dell'istruzione.

(Jean-Jacques Rousseau)

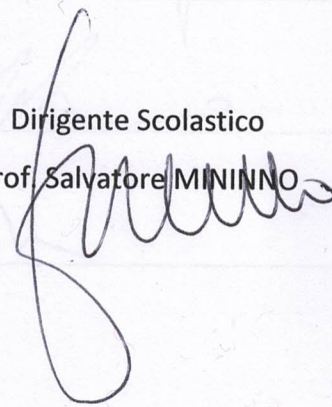
Coordinatrice

Prof.ssa Lucia Nigro



Dirigente Scolastico

Prof. Salvatore MININNO





COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
CARIELLO Pasquale	Lab. di Informatica	
CAVALIERE Fulvio	Informatica	
DI PERNA Pasquale	Inglese	
MANDUANO Michela Pia	Italiano	
MANDUANO Michela Pia	Storia	
NIGRO Lucia	Diritto	
NIGRO Lucia	Economia Politica	
RUSSO Carlo	Matematica	
VECE Lucia	Economia Aziendale	



**Dante
Alighieri**



Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali-Informatica
Percorso di 2° Livello Istruzione degli Adulti (Ex Corso Serale)
Turismo
Relazioni Internazionali e Marketing

SETTORE TECNOLOGICO

Grafica e Comunicazione
Biotecnologie Sanitarie

INDICE

PRESENTAZIONE PERCORSO DI SECONDO LIVELLO – SETTORE ECONOMICO – ARTICOLAZIONE:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – OPZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	1
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO....	3
CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI	6
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	8
MEZZI / SPAZI / TEMPI.....	8
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	8
CREDITO SCOLASTICO.....	9
QUADRO ORARIO	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	11
EDUCAZIONE CIVICA	13
PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	15
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO	16
VERIFICA E VALUTAZIONE	18
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI COLLOQUIO.....	21
Griglia di valutazione tipologia a	22
Griglia di valutazione tipologia b	23
Griglia di valutazione tipologia c	24
Griglia di valutazione seconda prova	25
PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	28
PROGRAMMI SVOLTI.....	32

PRESENTAZIONE PERCORSO DI SECONDO LIVELLO – SETTORE ECONOMICO –
ARTICOLAZIONE: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – OPZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il Percorso di secondo livello di istruzione per gli adulti riconosce l'attuazione della sperimentazione prevista per gli studenti adulti o che, comunque, hanno assolto all'obbligo scolastico per età. La sua implementazione, nel piano formativo che la nostra scuola offre al territorio, costituisce la risposta ai profondi cambiamenti che hanno segnato l'ultimo ventennio cercando di soddisfare, in modo adeguato, i nuovi bisogni formativi espressi dall'utenza. In particolare, risponde alla necessità ormai largamente condivisa, di realizzare più agili e nuove forme di qualificazione di giovani ed adulti privi di una professionalità aggiornata. Il percorso di studi proposto consente agli studenti del corso serale, già inseriti in attività lavorative o in cerca di un'occupazione più idonea, di ricomporre il proprio bagaglio di conoscenze personali e professionali, cognitive e metacognitive favorendo la costruzione di una nuova identità professionale.

Tutto ciò si realizza mediante l'attuazione di un'attività didattica improntata al lavoro cooperativo e allo studio personalizzato che, permette il riconoscimento di particolari crediti formativi, l'implementazione di metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti e l'attuazione di un orario settimanale di lezione ridotto rispetto ai corsi del mattino. In tal senso, gli eventuali interventi, per il recupero delle carenze nella formazione di base, sono attuati dai docenti del corso in orario curricolare, mediante forme di studio assistito personalizzato, che si concludono su proposta del C. d.C. con la certificazione di apposite prove di verifica finale. A conclusione del percorso di studi, riconducibile in tre anni (un secondo periodo, fruibile anche in una annualità e un terzo periodo didattico), si consegue il diploma di Ragioniere in sistemi informativi aziendali.

L'attuazione del percorso serale costituisce, quindi, uno strumento ulteriore volto a contenere la dispersione scolastica, oltre che a rispondere ai bisogni di maggiore formazione dell'utenza. Necessità espressa dal mondo imprenditoriale in genere e che assume rilevanza nell'esigenza di "educazione permanente" quale risposta alle raccomandazioni europee ed alle disposizioni normative delineate in tal senso dalla Comunità Europea. In particolare, il percorso formativo del corso SIA Serale è caratterizzato da elementi di flessibilità e di modularità ed è strutturato in percorsi di II livello – I periodo, II periodo e III periodo corrispondente alla classe V.

Il primo periodo si connota per il rientro in formazione di coloro i quali hanno conseguito la licenza media e hanno abbandonato da tempo o sono usciti dal percorso scolastico per ragioni personali o di altro genere e desiderano riprendere per completare il percorso di studi. In casi particolari l'accesso alla frequenza del corso serale si può conseguire, anche, con l'accertamento mediante esami di accertamento (prove funzionali anche di natura pratica) del possesso delle competenze richieste nelle discipline d'insegnamento, là dove la situazione di partenza dello studente e la sua preparazione lo consentano. Il secondo periodo ed il terzo periodo, invece, sono finalizzati al conseguimento delle competenze ed abilità professionali specifiche del percorso di studi. Nel secondo periodo che può essere fruito in uno o due anni (art. 5 lett.d) DPR 263/12 "*...sono realizzati gruppi di livello di cui all'art. 4, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun*

livello anche in due anni scolastici...” gli studenti che, hanno conseguito un livello di preparazione discreto, hanno la possibilità di svolgere un’esperienza curriculare di stage presso alcune aziende, o agenzie di assicurazioni, studi di dottori commercialisti, patronati, Enti presenti sul territorio. Ciò è possibile in attuazione di un progetto di “alternanza scuola-lavoro (ora percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento) del lavoro” che il PTOF della scuola prevede per tutti gli studenti di terza, quarta e quinta classe sia dei corsi diurni che di quelli serali. Nel terzo periodo l’attività didattica è finalizzata al completamento del percorso ed alla preparazione necessaria per poter sostenere gli esami di stato.

Appare del tutto evidente che la riduzione dell’orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell’utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l’attività curriculare in cinque giorni, per consentire allo studente lavoratore un minor carico di lavoro senza compromettere la qualità e la validità stessa della sua preparazione.

Altro elemento qualificante del nuovo modello formativo è quello relativo al riconoscimento dei crediti formativi che, in linea con l’auspicata creazione di nuovi modelli formativi improntati alla flessibilità, consentiranno di realizzare percorsi formativi in base ai livelli individuali degli utenti.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ... correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti”.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto;
- riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

CONTINUITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

	Docente	Disciplina	Continuità didattica nel triennio		
			II P (1 ^a Ann.)	II P (2 ^a Ann.)	III P
CARIELLO	Pasquale	Lab. Informatica	NO	SI	SI
CAVALIERE	Fulvio	Informatica	SI	SI	SI
DI PERNA	Pasquale	Inglese	NO	NO	SI
MANDUANO	Michela Pia	Italiano	NO	NO	SI
MANDUANO	Michela Pia	Storia	NO	NO	SI
NIGRO	Lucia	Economia Politica	SI	SI	SI
NIGRO	Lucia	Diritto	SI	SI	SI
RUSSO	Carlo	Matematica	NO	NO	SI
VECE	Lucia	Economia Aziendale	NO	NO	SI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^a B Sia serale è formata da 20 alunni, in prevalenza giovani adulti con impegni di lavoro e/o familiari. Il gruppo, alquanto disomogeneo per provenienza e formazione, nell'ultimo anno del percorso serale ha subito la riduzione di qualche elemento che per motivi personali non ha potuto frequentare il corso. Nonostante gli impegni personali, familiari e lavorativi, gli studenti si sono sempre dimostrati abbastanza motivati all'approccio strumentale delle diverse discipline. Per alcuni la buona volontà e l'impegno tenace, profuso durante le ore di lezione, hanno favorito l'acquisizione di abilità e competenze utili alla propria crescita umana e professionale.

È attraverso l'applicazione di uno spirito collaborativo fatto di rispetto reciproco ed impegno che il gruppo classe è riuscito, in questo ultimo anno del percorso di studi, a colmare il gap metodologico incontrato con i nuovi docenti che solo quest'anno scolastico hanno preso in carico la classe. Tuttavia, la composizione del gruppo è il risultato del lavoro didattico e formativo avviato da tutti i docenti che si sono succeduti nel corso dell'intero curriculum. Dal punto di vista disciplinare gli studenti hanno tenuto un comportamento abbastanza corretto e hanno socializzato integrandosi sufficientemente tra loro; la partecipazione al dialogo educativo è quasi sempre stata adeguata per impegno ed interesse profuso, nonostante la frequenza discontinua di alcuni da imputare soprattutto ad impegni lavorativi e familiari. Le assenze hanno rallentato molto il normale svolgersi dei programmi ed il perseguimento degli obiettivi predefiniti. Nell'ultimo scorcio del secondo quadrimestre è prevalso l'impulso di un piccolo gruppo trainante che, motivato, è emerso in maniera interattiva, sia nei lavori di gruppo che nelle attività di studio assistito ed individualizzato svolti in classe. Infatti, il sistematico e graduale impegno quotidiano che alcuni discenti hanno continuamente dimostrato in tutte le attività che venivano loro proposte, e la buona volontà, ha favorito il perseguimento di una sufficiente parte degli obiettivi prefissati, nonostante le lacune pregresse evidenziate da alcuni.

Per quanto attiene la storia di ciascuno, si può sottolineare come alcuni studenti più adulti vissuto la realtà scolastica in età adolescenziale, ma per necessità personali, o familiari o per insuccessi dovuti ad un'inadeguata motivazione, avevano abbandonato il percorso iniziato ritrovandolo solo con il tempo, quando si è fatto presente in loro un rinnovato interesse per tutto ciò che avrebbe ancora potuto ampliare il campo di conoscenze di ognuno di loro. Gli alunni più giovani, la maggior parte in questa classe, hanno necessitato di un ri-orientamento perché iscritti in altre istituzioni scolastiche.

Gli alunni sono eterogenei per estrazione, provenienza e formazione socio-culturale e presentano il rispetto dei valori basilari, delle istituzioni e vivono quasi tutti situazioni familiari di piena normalità.

La frequenza alle lezioni, per alcuni, è stata discontinua a causa di particolari situazioni personali e di lavoro.

Sono presenti due alunni con PDP per disagio socioeconomico e/o familiare. Già dal precedente anno scolastico è presente un alunno di nazionalità albanese per il quale è stato necessario predisporre un percorso di apprendimento della lingua italiana grazie alla presenza della docente di letteratura e storia che è specializzata, con master, nell'alfabetizzazione della lingua italiana per studenti stranieri. L'esito è soddisfacente, sebbene sussistano ancora delle incertezze nel linguaggio parlato, la comprensione dei testi scritti è invece ottima.

Gli alunni con PDP hanno necessitato di una programmazione personalizzata e di maggiore sostegno da parte dei docenti del consiglio di classe.

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri alunni ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

- *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
- *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
- *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
- *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

B) OBIETTIVI COGNITIVI

- *Competenze* (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- *Abilità* (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- *Conoscenze* (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

L'apprendimento di una disciplina non linguistica, DNL, in lingua inglese secondo il *Content and Language Integrated Learning*, CLIL, non è obbligatoria nei percorsi di secondo livello, inoltre non sono presenti docenti con formazione specifica.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo al singolo indirizzo; queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, pertanto dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico.

Ciò premesso, il Consiglio di classe, sulla base dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali e della particolare composizione del percorso di secondo livello per adulti, ha optato per una metodologia flessibile, comune a tutte le discipline, articolata in "lezioni frontali" per l'area dichiarativa e "lezioni discussione" per l'area procedurale, così descritte:

lezione frontale: costruzione delle lezioni tramite un linguaggio preciso e diretto per catturare l'attenzione degli ascoltatori, coinvolgendo anche coloro che evidenziano maggiore difficoltà; facilitazione della molteplicità dei temi affrontati attraverso attenta analisi dei maggiori tecnicismi e sintesi delle argomentazioni più ridondanti;

lezione discussione: coinvolgimento nella dissertazione e promozione dello spirito di riflessione critica attraverso un approccio guidato, al fine di cogliere le intrinseche peculiarità di ogni specifico insegnamento e pervenire ad una conoscenza pluridisciplinare; promozione e sensibilizzazione delle abilità ricettiva, produttive e linguistico-espressive.

MEZZI / SPAZI / TEMPI

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione (che tuttavia non vengono utilizzati da tutti gli alunni del corso serale) il Consiglio di Classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati, appunti, materiali digitali, mappe e slide.

Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata la Formazione a Distanza (FAD) con l'utilizzo delle piattaforme dedicate che integra le metodologie, gli spazi e i tempi, in un ambiente virtuale che consente ai discenti lo studio autonomo e la verifica dei contenuti in presenza. La FAD consente la fruizione del 20% del monte ore del percorso personalizzato dello studente. Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento di attività integrative e complementari.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione dei crediti è fatta sulla base dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017 e dell'art. 11 dell'O.M. 45 del 9.3.2023.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel articolo 11 dell'O.M. 45. In particolare per i percorsi di secondo livello:

1. *"...In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella".*
2. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

CREDITO SCOLASTICO

ALLEGATO A

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

QUADRO ORARIO

L'indirizzo è stato istituito per adeguare i modelli formativi dei corsi serali di istruzione per adulti alla necessità di favorire il loro rientro in formazione. Il percorso di secondo livello è un indirizzo di studio che supera l'idea della scuola come attività adolescenziale; prefigura, e mantiene nell'attuazione delle nuove disposizioni ministeriali, come già indicato nella presentazione del progetto, l'idea di un sistema di educazione permanente in grado di qualificare giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata (o per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa) o di riqualificare professionalmente quanti, già inseriti in ambito lavorativo, vogliono o devono ricostruire la propria identità professionale. La frequenza al corso, sebbene abbia subito la rimodulazione del quadro orario con una ulteriore riduzione delle ore di lezione in terza ed in quarta, in attuazione della normativa vigente sul riordino dei corsi per adulti, mantiene per scorrimento, in ottemperanza alla normativa previgente, il quadro orario di seguito indicato per la classe quinta e permette di conseguire alla fine del percorso il titolo di *Ragioniere in sistemi informativi aziendali*.

Discipline del 5° anno	Ore Settimanali	Prove
Diritto e Economia Politica	4	O.
Economia Aziendale	5	S. O.
Informatica Gestionale e Laboratorio	4 (2)*	S. O. P.
Italiano	3	S. O.
Lingua Inglese	2	S. O.
Matematica	3	S. O.
Storia	2	O.
Totale Ore Settimanali	23	

O. (orale); S. (scritto); P. (pratico)

**I numeri tra parentesi indicano le ore di laboratorio*

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

L'alternanza scuola-lavoro (ora percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) non è obbligatoria per i percorsi di secondo livello (istruzione per gli adulti), tuttavia sono state svolte attività alternative al fine di formare, anche da un punto di vista professionale, adulti che devono trovare una collocazione o ricollocazione nel mondo del lavoro.

A tal fine, i ragazzi hanno partecipato a convegni e incontri formativi presso: Camera di Commercio; Università degli Studi di Foggia; orientamento in uscita con il Centro Informa Giovani presso la biblioteca del Comune di Cerignola. Gli alunni sono stati coinvolti nel progetto "Incontro con l'autore" e hanno avuto momenti di confronto e di crescita culturale con autori di spicco. A causa della sospensione delle lezioni, il percorso di PCTO del quarto anno si è a febbraio 2020, ma nonostante la DAD al 100% da ottobre 2020 sono stati realizzati percorsi on line, in particolare il conseguimento di certificazioni Cisco, incontri tematici, partecipazione a concorsi e convegni riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	
A.S.	2019/20 (fino a febbraio 2020)
Titolo del percorso	Incontro con l'autore
Discipline coinvolte	Italiano, Storia, Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Matematica, Informatica, Lingua Inglese, Religione
Attività svolte	n. 40 ore di cui: 30 ore per la preparazione agli incontri culturali nell'ambito del progetto "Incontro con l'autore" 10 partecipazione a convegni presentazione bandi regionali, convegni e partecipazione a progetti sui temi di "Cittadinanza e Costituzione" (prevenzione, legalità); classe per lo sviluppo del progetto " sito web del percorso di secondo livello".
Altre attività formative svolte	<ul style="list-style-type: none"> • Visita didattica a Montecitorio • Visita didattica a Matera • Convegno a Roma organizzato da "Scienza e Vita" • "I giovani incontrano l'Europa" convegno formativo con l'Europarlamentare ON. Mario Furore
A.S.	2020/21
Titolo del percorso	"Cisco Cybersecurity Essential"
Discipline coinvolte	Informatica, Diritto, Ec. Politica, Ec. Aziendale, Italiano, Storia
Attività svolte	Conseguimento certificazioni CISCO CCNP: Cybersecurity Essential e Get Connected
A.S.	2021/22
Titolo del percorso	Crowdfunding
Discipline coinvolte	Informatica, Diritto, Ec. Politica, Ec. Aziendale, Italiano, Storia
Attività svolte	Attestato di partecipazione alle attività di coworking svolte in collaborazione con l'Arci Travel di Stornara e Co.co. Project
A.S.	2022/23
Titolo del percorso	Incontri con autori ed esperti del mondo del lavoro
Discipline coinvolte	Informatica, Diritto, Ec. Politica, Ec. Aziendale, Italiano, Storia
Attività svolte	Convegno: Presentazione del libro: "Stragi di Stato, Attentato di Via Rasella e Fosse ardeatine" del Gen, A. Cornacchia. Convegno Sport&Law – due facce della stessa medaglia: incontro sulla legalità con una delegazione dell'Associazione nazionale Magistrati.

	<p>Convegno: Dislessia e disturbi dell'apprendimento "seleggo": approfondimento sulla tematica dell'inclusione.</p> <p>Seminario con la Polizia Locale di Cerignola: sicurezza stradale - sensibilizzazione al rispetto delle regole stradali.</p> <p>Convegno: Scuola e Turismo - prospettive di sviluppo economico del territorio.</p> <p>PCTO: "Scuola di impresa diffusa": marketing, autoimprenditorialità e riscatto del territorio con visite guidate alle aziende con gli esperti A. CIOFFI e Pietro Fragasso e la Coop. Sociale Pietra di scarto.</p> <p>PCTO Progetto "La Strada": promozione della legalità e contrasto alle mafie. Viaggi di istruzione: Bruxelles – sede del Parlamento Europeo, Palermo – i luoghi di Falcone, Borsellino e Peppino Impastato. Roma – visita della Camera dei Deputati. Sessa Aurunca – visita ai luoghi confiscati alla mafia.</p> <p>PCTO Radio Web: partecipazione alla produzione e realizzazione di prodotti multimediali della TV/Radio della scuola.</p> <p>Orientamento in uscita: incontro con le Università di Foggia e Niccolò Cusano, Fondazione ITS "Apulia Digital Maker".</p> <p>Orientamento al lavoro: incontro con gli operatori del Centro dell'impiego di Cerignola.</p>
--	--

EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo è stato introdotto con le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge ha previsto che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La programmazione si è sviluppata intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**: la cittadinanza digitale esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA	
ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
Educazione digitale: sicurezza informatica, GDPR.	tutte
Educazione alla cittadinanza: i principi fondamentali della Costituzione, l'Assemblea Costituente, lo Statuto Albertino	tutte
Educazione alla legalità: la lotta alle mafie	tutte
La tutela della salute e il bilanciamento dei diritti fondamentali: la tutela ambientale	tutte
Essere cittadini europei. La UE	tutte

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari partendo dall'analisi dei Goals dell'AGENDA 2030.

I discenti hanno trattato in modo interdisciplinare quattro dei 17 punti della citata agenda partendo dall'analisi degli argomenti legati al tema dello sviluppo sostenibile, istruzione, imprese innovative, consumo sostenibile, giustizia e istituzioni. Nello specifico nella seguente tabella vengono riportati i percorsi effettivamente sviluppati.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
TITOLO DEL PERCORSO	DESCRIZIONE
GOAL N.4 AGENDA 2030 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	L'istruzione contribuisce a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdependente. Garantire un'istruzione di qualità rappresenta un obiettivo centrale nelle politiche degli stati.
GOALS N.9 AGENDA 2030 IMPRESE INNOVATIVE E INFRASTRUTTURE	Gli investimenti in un'infrastruttura sostenibile nella ricerca scientifica e tecnologica favoriscono la crescita economica e creano posti di lavoro e promuovono il benessere.
GOALS N.12 AGENDA 2030 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Ad oggi le risorse consumate dalla popolazione mondiale sono più di quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire. Affinché lo sviluppo sociale ed economico possa avvenire in un quadro di sostenibilità la nostra società dovrà modificare, in modo radicale, il proprio modo di produrre e consumare beni.
GOALS N.16 AGENDA 2030 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci responsabili e inclusive a tutti i livelli.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
Visite guidate	Visita ai sassi di Matera e alla mostra dell'artista Salvador Dali	Matera
	Visita azienda agrituristica "La barbera"	Minervino Murge
	Partecipazione all'incontro presso la CCIAA di Foggia per la presentazione dei bandi Tecnonidi	Foggia
	Visita alla Camera dei Deputati.	Roma
Progetti e Manifestazioni culturali	"Stile di vita alimentazione e cancro". Seminario con l'oncologo Dott. Cinieri e la nutrizionista Stefania Lombardo	ITET Dante Alighieri
	"Uniti per la prevenzione", passeggiata rosa, visite per la prevenzione del tumore alla mammella, partecipazione al convegno col Prof. Schittulli.	
	Presentazione del libro: " Il grande lucernario" con l'autrice Maria Giovanna Luini	
	Presentazione del libro: "Gente del Sud" con l'autore Raffaello Mastrodonardo	
	Presentazione del libro: "Alto volume" con l'autore Francesco Giorgino	
	Seminario di studi per la redazione della fatturazione elettronica con esperti del settore	
	Seminario "Facciamo rete". Cyberbullismo, Cyberstalking, Cybercrime, reati informatici.	
	Presentazione del libro "l'estate dell'incanto" di F. Carofiglio	
	Presentazione del libro "Solo Mia" di A. Graziani	
	I ragazzi dell'ITET incontrano l'Europa con l'On. Mario FURORE	
	Prevenzione e cura delle malattie sessualmente trasmissibili con la dott.ssa Gabriella Moscarella	
La prevenzione del cancro al seno. Partecipazione attiva alle giornate rosa.		
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO
Progetti e Manifestazioni culturali	La giornata Mondiale dei Diritti Umani – Unesco	ITET Dante Alighieri
	La Giornata della Memoria - Unesco	
	L'economia finanziaria nell'era del "New Deal" – Unesco	
	Il profumo della legalità – Coop. Altereco	
	L'antimafia è gioia di vivere. Coop. Pietra di Scarto	



VERIFICA E VALUTAZIONE

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter anche disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline il Consiglio di classe ha fatto ricorso a prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche per le materie spiccatamente di indirizzo.

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione intermedia e finale per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi si è basata sulle proposte di voto dei docenti, desunte dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e cognitivi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze), ai risultati registrati durante la FAD. In particolare, nella modalità a distanza si è tenuto conto della partecipazione, dell'interesse, delle difficoltà degli allievi nei collegamenti.

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è stata adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione intermedia e finale per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi si è basata sulle proposte di voto dei docenti, desunte dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e cognitivi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze), ai risultati registrati durante la FAD. In particolare, nella modalità a distanza si è tenuto conto della partecipazione, dell'interesse, delle difficoltà degli allievi nei collegamenti.

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è stata adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento.

TAB.1 - GRIGLIA DI MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Insufficiente	2-5/10	Gravi insufficienze all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali di apprendimento previsti dalle UDA e dalle competenze richieste. Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Livello base	6/10	Lo studente conosce in maniera elementare gli argomenti svolti che esprime in modo sufficientemente corretto. È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni note.
Livello intermedio	7-8/10	Lo studente conosce gli argomenti svolti, che esprime in modo corretto attraverso l'uso del linguaggio specifico. È in grado di applicare le conoscenze acquisite situazioni di media complessità. Se guidato riesce ad utilizzare i contenuti appresi per risolvere problemi.
Livello avanzato	9-10/10	Lo studente conosce in maniera esauriente gli argomenti svolti, che esprime con un linguaggio corretto e appropriato. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo anche in situazioni complesse. Utilizza i contenuti appresi per risolvere problemi.

TAB. 2 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI COLLOQUIO

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 - 2,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5 - 2,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato .	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5	
TOTALE PUNTEGGIO				

Griglia di valutazione tipologia a
(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
Punteggio Parte Generale					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione tipologia b
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Griglia di valutazione tipologia c
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Griglia di valutazione seconda prova

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (TOTALE 20)	DESCRITTORE	PUNTEGGIO DESCRITTORI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4	Possiede una padronanza delle conoscenze molto solida e completa	4
		Possiede una buona padronanza delle conoscenze	3
		Possiede delle conoscenze abbastanza solida e completa	2
		Padronanza delle conoscenze incerta e frammentaria	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	6	Competenze tecnico-professionali appropriate, ottime capacità di analizzare casi e situazioni	6
		Competenze tecnico-professionali ben strutturate e buona la capacità di analisi comprensione dei casi	5
		Adeguate capacità tecnico-professionali, soddisfacente la capacità di analisi e soluzione	4
		Abbastanza sufficienti le competenze tecnico-professionali, di analisi e soluzione dei problemi	3
		Poco sviluppate le capacità di analisi e soluzione dei problemi e alle metodologie	2
		Incerte ed insicure le capacità tecnico-professionali e di analisi e soluzione	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	6	Completa coerente e corretta	6
		Ampia e corretta, abbastanza coerente	5
		Abbastanza sviluppata la traccia con qualche lieve imprecisione	4
		Sufficientemente sviluppata anche se presenti alcune imprecisioni nei risultati	3
		Essenziale e con varie imprecisioni nei risultati	2
		Limitata, ridotta, poco coerente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Ottima capacità di argomentazione e sintesi utilizzando linguaggio specifico e pertinente	4
		Buona capacità di argomentare e sintetizzare. Linguaggio abbastanza appropriato e pertinente	3
		Discreta capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio sufficientemente specifico e pertinente	2
		Limitata capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio non sempre appropriato e pertinente	1

ALLEGATI

1. Programmazione Interdisciplinare
2. Programmi Svolti

*IL PRESENTE DOCUMENTO FINALE È STATO CONDIVISO ED APPROVATO, ALL'UNANIMITÀ,
NEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 10.05.2023.*

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023 CLASSE: 5B indirizzo SIA

COORDINATORE: Prof.ssa Lucia NIGRO

PROFILO DELLA CLASSE E ANALISI INIZIALE:

La classe è composta da 20 alunni, di cui 15 provenienti dalla 4B dello scorso anno scolastico.

La composizione è eterogenea, la classe è composta in prevalenza da giovani studenti lavoratori di età e provenienza diverse.

L'andamento generale della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere definito globalmente positivo, anche se risulta difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. All'interno del gruppo-classe, infatti, accanto ad un discreto numero di studenti che seguono l'attività didattica con profitto abbastanza soddisfacente, ve ne sono altri che mostrano meno impegno, non sviluppando appieno le loro potenzialità.

Per quanto attiene la storia di ciascuno, si può sottolineare come alcuni studenti più adulti vissuto la realtà scolastica in età adolescenziale, ma per necessità personali, o familiari o per insuccessi dovuti ad un'inadeguata motivazione, avevano abbandonato il percorso iniziato ritrovandolo solo con il tempo, quando si è fatto presente in loro un rinnovato interesse per tutto ciò che avrebbe ancora potuto ampliare il campo di conoscenze di ognuno di loro. Gli alunni più giovani, la maggior parte in questa classe, hanno necessitato di un ri-orientamento perché iscritti in altre istituzioni scolastiche.

Gli alunni sono eterogenei per estrazione, provenienza e formazione socio-culturale e presentano il rispetto dei valori basilari, delle istituzioni e vivono quasi tutti situazioni familiari di piena normalità.

La frequenza alle lezioni, per alcuni, è stata discontinua a causa di particolari situazioni personali e di lavoro.

Sono presenti due alunni con PDP per disagio socioeconomico e/o familiare. Già dal precedente anno scolastico è presente un alunno di nazionalità albanese per il quale è stato necessario predisporre un percorso di apprendimento della lingua italiana grazie alla presenza della docente di letteratura e storia che è specializzata, con master, nell'alfabetizzazione della lingua italiana per studenti stranieri. L'esito è soddisfacente, sebbene sussistano ancora delle incertezze nel linguaggio parlato, la comprensione dei testi scritti è invece ottima.

Gli alunni con PDP hanno necessitato di una programmazione personalizzata e di maggiore sostegno da parte dei docenti del consiglio di classe.

La coordinatrice di classe

Prof.ssa Lucia Nigro

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

1 - GOALS N.4 AGENDA 2030

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Disciplina	Argomenti
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> - artt. 3,33 e 34 della costituzione - la scuola in Europa
Ec. Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - I diversi tipi di pagamento: internet banking e phishing - Investimento dei risparmi - Il reddito
Ec. Politica	<ul style="list-style-type: none"> - le tasse scolastiche - la spesa pubblica nell'ambito della pubblica istruzione
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Didattica a distanza - Le informazioni nell'era dei social (per es. Clickbait e Fakenews)
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - The education tech revolution
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - La questione della lingua in A. Manzoni: "I Promessi Sposi"; - D. Pennac, "Diario di scuola"; - E. De Amicis, "Cuore"; - M. Yousafzai, "Io sono Malala".
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di funzione applicato ad un grafico rappresentante l'analisi di una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • - andamento provinciale e/o regionale e/o nazionale del settore istruzione e formazione (numero studenti, istituti scolastici pubblici e/o privati, enti di formazione, fondazioni IFTS, Università pubbliche e private, ecc)
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - G. Di Vittorio: la lotta per la conquista dell'istruzione dei lavoratori; - Il diritto all'Istruzione: dalle norme di Giolitti alla riforma scolastica del ministro Gentile; - L'analfabetismo durante il primo conflitto mondiale; - L'istruzione e l'emancipazione delle donne nel Novecento.

2 - GOALS N.9 AGENDA 2030 IMPRESE INNOVATIVE E INFRASTRUTTURE	
Disciplina	Argomenti
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> - la libertà di iniziativa economica - compito di realtà: le imprese sociali
Ec. Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Startup innovative - Business plan - Le strategie di marketing e di digital marketing - Le strategie di produzione: industria 4.0 - Le strategie di business: la trasformazione digitale e uso delle tecnologie digitali
Ec. Politica	<ul style="list-style-type: none"> - il PNRR - le agevolazioni fiscali per le imprese innovative
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Social media manager - la Rete delle reti: infrastrutture internet
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Computer: hardware and software
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - Il Futurismo: il Manifesto di F.T. Marinetti come nuova forma di comunicazione di massa; - I. Calvino, "La speculazione edilizia"; - I. Svevo, "Una vita": la figura dell'inetto, diviso tra l'inadeguatezza e l'introspezione; - I. Svevo, "Una vita"; - L. Pirandello, "Il fu Mattia Pascal": tra crisi identitaria e umorismo.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di funzione applicato ad un grafico rappresentante l'analisi di una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • andamento mondiale e/o europeo e/o nazionale delle imprese innovative (numero, fatturato, occupati c/oi start-up, settori merceologici a maggior incidenza innovativa, ecc) • analisi mondiale e/o europea e/o nazionale delle infrastrutture tecnologiche (incidenza della banda larga, utilizzo delle ITC nei diversi settori merceologici, ecc)
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - La Seconda rivoluzione industriale; - La crisi del 1929; - Il "miracolo economico" italiano; - L'impresa di Fiume.

3 - GOALS N.12 AGENDA 2030 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	
Disciplina	Argomenti
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> - la tutela dell'ambiente - la lotta agli sprechi
Ec. Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità sociale d'impresa - La green economy - La banca etica
Ec. Politica	<ul style="list-style-type: none"> - le produzioni responsabili e sostenibili - l'economia circolare
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Bitcoin e Blockchain
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Enviroment - (Greta Thunberg)
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - I. Svevo, "La coscienza di Zeno": analisi del capitolo terzo "Il fumo"; - I. Calvino, "La nuvola di smog"; - I. Calvino, "La speculazione edilizia"; - C. Bernari, "Tre operai"; - A. De Carlo, "Due di due".
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di funzione applicato ad un grafico rappresentante l'analisi di una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • andamento mondiale e/o europeo e/o nazionale della produzione e dei consumi distinto per i diversi settori merceologici (produzioni bio, certificazioni ambientali, consumi bio, ecc) • incidenza dei concetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare sulle produzioni e sui consumi.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - La Terza rivoluzione industriale; - La Quarta rivoluzione industriale; - Il protocollo di Kyoto.

4 - GOALS N.16 AGENDA 2030 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	
Disciplina	Argomenti
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> - Il ripudio della guerra nella Costituzione - il sistema democratico - la giustizia
Ec. Aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Il bilancio d'esercizio - Fiscalità d'impresa
Ec. Politica	<ul style="list-style-type: none"> - le spese belliche nel bilancio dello Stato - i costi della giustizia
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Wikileaks
Inglese	
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - T. Terzani, "Lettere contro la guerra"; - G. Ungaretti, "Fratelli"; - I. Calvino, "Il sentiero dei nidi di ragno"; - P. Levi, "Se questo è un uomo"; - E. M. Remarque, "Niente di nuovo sul fronte occidentale".
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di funzione applicato ad un grafico rappresentante l'analisi di una delle seguenti opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • analisi geopolitica della situazione mondiale (numero di paesi in guerra, criticità socio-politiche ecc) • analisi mondiale e/o nazionale e/o italiana delle performance del sistema giudiziario (numero e tipologia reati processati, ecc)
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - I trattati di Pace, dopo le guerre mondiali; - La negazione dei diritti umani sotto i regimi totalitari: fascismo e nazismo; - La Repubblica di Weimar; - La Conferenza di Yalta; - Gandhi: l'eroe della non violenza; - N. Mandela: il simbolo dell'anti-apartheid.

PROGRAMMI SVOLTI
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
CLASSE 5B PS

Durante il corrente anno scolastico sono stati sviluppati quattro percorsi interdisciplinari, così come descritti nel documento unico del Consiglio di Classe, con il coinvolgimento di tutte le materie ed in particolare nelle discipline giuridico-economiche, la programmazione si è sviluppata affrontando i nodi tematici fondamentali delle discipline giuridiche ed economiche partendo dall'Agenda 2030 per integrare i contenuti specifici dei diversi argomenti .

La programmazione ha subito qualche rallentamento a causa della frequenza discontinua di parte degli alunni, tuttavia sono stati trattati i nodi fondanti delle discipline, si è data la priorità all'approfondimento delle tematiche presenti nella programmazione interdisciplinare.

I discenti hanno trattato in modo interdisciplinare quattro dei 17 punti della citata agenda partendo dall'analisi degli argomenti legati al tema dello sviluppo sostenibile, istruzione, imprese innovative, consumo sostenibile, giustizia e istituzioni. Nello specifico nella seguente tabella vengono riportati gli argomenti svolti.

LO STATO

Lo stato e i suoi elementi costitutivi

Le forme di Stato

Lo Stato assoluto

Lo Stato liberale

Lo Stato socialista

Lo Stato totalitario - il fascismo in Italia,

Lo Stato democratico

Lo Stato sociale

Lo Stato accentrato, federale e regionale.

Le forme di governo

La monarchia

La repubblica

LA COSTITUZIONE: I PRINCIPI FONDAMENTALI

La costituzione e le sue origini storiche

L'unificazione e lo Statuto albertino

Il periodo liberale

Il periodo fascista

La struttura e i caratteri della Costituzione

principi fondamentali della Costituzione

Il fondamento democratico: la democrazia

La tutela dei diritti: il diritto al lavoro, alla tutela della salute, alla tutela dell'ambiente.

Il principio di uguaglianza, la parità di genere, la tutela delle minoranze, il lavoro come diritto e dovere, il diritto alla riservatezza.

I CITTADINI E LA COSTITUZIONE

I rapporti civili: i diritti dei cittadini

I rapporti economici: la tutela del lavoro, il lavoro atipico.

I rapporti economici: l'iniziativa economica privata.

I rapporti politici

Il diritto di voto

La democrazia diretta e indiretta

I sistemi elettorali

I doveri dei cittadini

Il significato dei doveri

Il dovere tributario

L'ORDINAMENTO DELLO STATO

Il Parlamento

La composizione del Parlamento e il bicameralismo

L'organizzazione delle Camere

Il funzionamento delle Camere,

La posizione giuridica dei parlamentari

Il processo di formazione delle leggi: l'iniziativa

La discussione e l'approvazione

La promulgazione e la pubblicazione

La procedura aggravata per le leggi costituzionali

Il Presidente della Repubblica

Il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica

L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica

Le attribuzioni del Presidente della Repubblica

Il Governo e la PA

La composizione del Governo in base alla Costituzione

Gli organi previsti dalla legge n.400/1988

La formazione del Governo

Le crisi del Governo

La responsabilità dei ministri

Le funzioni del Governo

L'attività normativa del Governo

La struttura della P.A.

L'Unione Europea

La storia

Gli organi

La finalità

ECONOMIA POLITICA

ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA

L'intervento pubblico in economia

Gli strumenti della politica economica

Le funzioni della politica economica nel sostegno alle famiglie, all'economia, le politiche in favore del lavoro, nel sostegno alle imprese, alla salute.

Le spese pubbliche

Nozione di spese pubbliche

La classificazione delle spese pubbliche

Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica; le politiche attive e passive a sostegno del lavoro.

La spesa pubblica e l'intervento dello Stato nell'economia

Le entrate pubbliche

Le entrate pubbliche: nozione e classificazione

Le entrate originarie

Le entrate derivate: i tributi, la tassa (le tasse scolastiche), le imposte e i contributi

LE IMPOSTE

Gli elementi e la classificazione delle imposte

Gli elementi dell'imposta

Le imposte dirette

Le imposte indirette

LA CONTABILITA' PUBBLICA E LA MANOVRA FINANZIARIA

Il bilancio dello Stato

Premessa storica

Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri

I principi del bilancio

Le funzioni del bilancio

La classificazione del bilancio

Le teorie sul bilancio

Il bilancio dello Stato in Italia

La classificazione delle entrate e delle spese

Il bilancio annuale di previsione

La legge di stabilità

L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio

Il controllo del bilancio

Il bilancio pluriennale

Cerignola il 4.5.2023

Prof.ssa Lucia NIGRO



Anno Scolastico 2022/2023

Programma di Informatica

PROF. CARIELLO PASQUALE

PROF. CAVALIERE FULVIO

CLASSE 5BPS

RETI E PROTOCOLLI

- Aspetti evolutivi delle reti e impatto sulla new economy
- Definizione e finalità di una rete
- Il modello client/server e peer to peer
- Classificazione delle reti per estensione
- Architettura di rete
- I modelli per le reti
- Mezzi trasmissivi e dispositivi di rete
- I protocolli di trasmissione: TCP/IP
- Internet
- I nomi di dominio e gli indirizzi internet
- DNS
- Browser

SERVIZI DI RETE PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Le reti aziendali
- Intranet ed Extranet
- Il cloud computing
- Tecnologie di rete per la comunicazione
- I siti aziendali: e-commerce
- Mobile e social marketing
- La sicurezza delle reti
- La crittografia per la sicurezza dei dati
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
- La firma digitale
- La PEC

IOT – Internet Of Things e INDUSTRIA 4.0

- RFID
- QR
- NFC
- GPS

LABORATORIO

- Creazione del database in Mysql
- Creazione di tabelle in Mysql
- Esportazione e importazione dati tra DB Mysql
- Implementazione delle query
- Il comando SELECT
- Le funzioni di aggregazione

- Ordinamenti e raggruppamenti
- Clausola Having
- Le condizioni di ricerca
- Le associazioni tra entità
- L'integrità referenziale
- Pagine dinamiche
- Connessione al database via PHP
- Inserimento di nuovi record
- Il form per l'immissione dei dati
- PHP: elementi di base del linguaggio
- Concatenare testi con PHP
- Il passaggio di dati tra le pagine in PHP col metodo POST
- Connessione al database via PHP
- Inserimento di nuovi record
- Visualizzare tutti i record di una tabella
- Query con parametri forniti da un form HTML
- Eliminare record da una tabella

Cerignola, 10.05.2023

I Docenti

Prof. Cariello Pasquale _____

Prof. Cavaliere Fulvio _____

Istituto Tecnico Economico Tecnologico
“DANTE ALIGHIERI”
 Programma di Italiano

A.S. 2022/23	CLASSE VB PS	INDIRIZZO - SIA	Docente: Michela Pia Manduano
--------------	--------------	-----------------	----------------------------------

L'evoluzione del genere del romanzo storico sullo sfondo dell'Unità d'Italia

- Il romanticismo: contesto storico-culturale, analisi delle principali caratteristiche tecniche e narrative del movimento culturale europeo ed italiano;
- Alessandro Manzoni: vita, opere e poetica;
- La questione della lingua;
- Il romanzo storico: nascita, evoluzione e caratteri principali;
- I Promessi Sposi: genesi e processo di stesura del romanzo;
- Analisi psicologica e caratterizzazione dei personaggi, il ruolo degli umili nella storia, il ruolo della provvidenza, finalità e natura del romanzo;

Brani analizzati:

Don Abbondio e i bravi, capitolo I, rr. 1-123;

La profezia di Fra Cristoforo, capitolo VI, rr. 53-171;

La storia di Gertrude, capitolo IX, rr. 1-89.

L'età del Positivismo: naturalismo e verismo

- Il Positivismo: analisi del contesto storico-culturale e diffusione in Italia ed Europa di una nuova fiducia nella scienza;
- La nascita dell'evoluzionismo;
- La poetica naturalista: le basi ideologiche e il ruolo dello scrittore;
- La poetica verista: la nascita, le caratteristiche e i rappresentanti principali del movimento letterario italiano del verismo;
- Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica;
- Vita dei Campi: i contenuti, i temi e la tecnica narrativa novellistica;

Brano analizzato:

Vita dei Campi, Rosso Malpelo, rr. 1-173; rr. 231-260; rr. 322-411.

- I Malavoglia: la trama, la visione pessimistica della realtà, la religione della famiglia e l'ideale dell'ostrica;

Brani analizzati:

I Malavoglia, La famiglia Malavoglia, capitolo 1, rr. 1-75;

I Malavoglia, Il sacrificio di Mena, capitolo 5, rr. 1-88;

- Mastro-Don Gesualdo: le vicende editoriali, la trama, il concetto di spazio e tempo, il “mito della roba”;

Brano analizzato:

- Mastro-Don Gesualdo, La morte di Gesualdo, capitolo V, parte IV, rr. 1-126.

Il Simbolismo poetico e la narrativa decadente

- Il simbolismo: nascita e diffusione della corrente filosofico-letteraria;
- I temi della poetica simbolista: il rifiuto della fiducia nella razionalità, la scelta di descrivere la realtà attraverso criteri soggettivi e procedimenti analogici;
- Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e l'innovazione stilistico-linguistica;
- Gli aspetti ricorrenti della poesia pascoliana: il pensiero della morte, il ricordo dei cari defunti, il dolore e la dimensione perduta dell'infanzia, il richiamo al simbolo del "nido" e agli affetti familiari;
- La poetica del fanciullino: il valore sociale della poesia, il poeta come "eterno fanciullo", il fanciullo come "nuovo Adamo";

Brano analizzato:

Il fanciullino, "E' dentro di noi un fanciullino", parte I-III;

- Myricae: la storia editoriale della raccolta poetica, il richiamo del titolo alle "Ecloghe" del latino Virgilio, il tema della campagna come specchio dell'interiorità del poeta, lo sperimentalismo linguistico;

Brano analizzato:

Myricae, "X Agosto";

- Canti di Castelvecchio: le vicende editoriali, la struttura, i temi e lo stile;

Brano analizzato:

Canti di Castelvecchio, "Nebbia".

- Il Decadentismo: le radici filosofiche di F. Nietzsche e scientifiche di H. Bergson, la critica della società borghese, l'anticonformismo e il conseguente rifiuto dell'impegno politico e sociale dell'artista, il concetto dell'eccezionalità e superiorità dell'artista, il vagheggiamento di epoche e paesi lontani;
- I manifesti del Decadentismo e la nascita del romanzo estetizzante: "A ritroso" di J.K. Huysmans e "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde;
- Gabriele D'Annunzio: la vita, le principali opere, il pensiero e la poetica;
- I temi ricorrenti nella produzione letteraria dannunziana: l'artista maledetto, l'esteta, il superuomo, il vitalismo e il concetto dello spirito dionisiaco di Nietzsche;
- Il Piacere: la trama, analisi psicologica del protagonista, le figure femminili e l'amore.

Brano analizzato:

Il Piacere, Il ritratto di un esteta, libro I, capitolo II, rr. 1-50;

- L'Innocente: la trama, il tema del doppio, la rinascita spirituale e sentimentale;

Brano analizzato:

L'Innocente, La rigenerazione spirituale, capitolo II, rr. 1-83;

- Le Laudi: una complessa architettura, la celebrazione del mondo moderno e il ricordo del passato mitico dell'Ellade;

Brano analizzato:

Alcyone, "La sera fiesolana", vv. 1-31.

Il romanzo del Novecento

- Il romanzo psicologico del Novecento: crisi d'identità e flusso di coscienza;
- Italo Svevo: la vita, la formazione culturale, l'incontro con lo scrittore J. Joyce e lo studio approfondito della psicoanalisi attraverso le teorie di S. Freud;
- Una vita: la figura dell'inetto, lacerata tra la grandezza delle proprie aspirazioni e l'autoillusione;
- Senilità: la trama, gli spunti autobiografici, l'analisi psicologica dei protagonisti e il motivo dell'autoinganno;
- La coscienza di Zeno: esempio di romanzo psicoanalitico;

Brani analizzati:

La coscienza di Zeno, Prefazione e Preambolo, capitoli I-II;

La coscienza di Zeno, L'ultima sigaretta, capitolo III, "Il fumo".

- Luigi Pirandello: la vita, la formazione, l'influenza degli studi di filosofia e psicologia, la poetica dell'umorismo;
- La rivoluzione teatrale pirandelliana: i personaggi dalla personalità problematica, le maschere e la frantumazione dell'Io;
- Il fu Mattia Pascal: le vicende editoriali e la trama, il tema del doppio e la crisi d'identità;

Brani analizzati:

Il fu Mattia Pascal, Premessa, capitolo I, rr. 1-48

Il fu Mattia Pascal, Adriano Meis e la sua ombra, capitolo XV, rr. 1-37.

Poesie dal fronte

- Giuseppe Ungaretti: gli anni giovanili, le ragioni dell'interventismo e la guerra, i viaggi, il dolore familiare e la crisi religiosa;
- L'Allegria: la storia editoriale dal "Porto sepolto" all'"Allegria", la struttura e il dibattito sulla guerra;

Brani analizzati:

L'Allegria, "Veglia", sezione "Il porto sepolto";

L'Allegria, "Fratelli", sezione "Il porto sepolto";

L'Allegria, "San Martino del Carso", sezione "Il porto sepolto".

- L'ermetismo: le principali caratteristiche contenutistiche e stilistiche della corrente letteraria;
- Salvatore Quasimodo: la vita, la formazione e le opere;
- Acque e Terre: approfondimento della contrapposizione dell'esistenza dell'uomo tra illusione e felicità;

Brano analizzato:

Acque e Terre, "Ed è subito sera";

- Giorno dopo giorno: l'impegno civile della poesia contro il dolore della guerra;

Brano analizzato:

Giorno dopo giorno, "Alle fronde dei salici".

- Eugenio Montale: la vita, l'antifascismo e l'impegno politico, il pensiero e la poetica;
- Ossi di seppia: la storia editoriale, la struttura, i temi e i motivi ricorrenti, lo stile e la metrica;

Brani analizzati:

Ossi di seppia, "Non chiederci la parola";

Ossi di seppia, "Spesso il male di vivere ho incontrato".

- Il Neorealismo: temi e tecniche narrative della corrente letteraria;
- Italo Calvino: la vita, la formazione e la lotta partigiana, l'attività politica e letteraria;
- Il sentiero dei nidi di ragno: lo stile fiabesco e l'esigenza di documentare la lotta partigiana;

Brano analizzato:

Il sentiero dei nidi di ragno, I partigiani visti da un bambino;

- La nuvola di smog: lo squallore della città industriale e l'impegno attivo del protagonista attraverso una campagna giornalistica contro l'inquinamento atmosferico;

Brano analizzato:

La nuvola di smog, La scoperta della nuvola.

- La speculazione edilizia: il tema ambientale e il problema economico dei paesi usciti dalla guerra, costretti a risollevarsi attraverso l'edilizia, a discapito del paesaggio naturale;

Brano analizzato:

La speculazione edilizia, Incipit, capitolo I.

- Primo Levi: la dolorosa esperienza di deportato;
- Se questo è un uomo: trama e contenuto del romanzo;

Brano analizzato:

Se questo è un uomo, L'inizio del viaggio, capitolo I.

- La chiave a stella: l'efficacia etica e civica del lavoro quotidiano.

Istituto Tecnico Economico Tecnologico
"DANTE ALIGHIERI"
Programma di Storia

A.S. 2022/23	CLASSE VB PS	INDIRIZZO - SIA	Docente: Michela Pia Manduano
--------------	--------------	-----------------	----------------------------------

Il secondo Ottocento

- L'Unità del regno d'Italia;
- La Guerra di secessione Americana;
- La Seconda rivoluzione industriale;
- Prima e Seconda Internazionale;
- La Grande Depressione;
- Sviluppi del movimento operaio;
- Imperialismo e colonialismo tra fine Ottocento e primo Novecento.

L'età giolittiana

- La "Bella époque";
- La salita al potere di Giovanni Giolitti;
- Le riforme del welfare in favore delle classi sociali più povere;
- Il meridione e il mondo contadino;
- La politica trasformista di Giolitti;
- Il ritiro dalla scena politica prima dello scoppio della Grande guerra.

La Prima guerra mondiale

- La causa scatenante del conflitto: dall'attentato di Sarajevo allo scoppio della guerra;
- Le ragioni profonde della guerra: la corsa agli armamenti, la diffusione delle ideologie nazionaliste, le tensioni diplomatiche tra gli stati;
- Il meccanismo delle alleanze: la Triplice alleanza e la Triplice intesa;
- Le dinamiche del conflitto: da guerra di "movimento" a guerra di "logoramento";
- Due battaglie emblematiche: Verdun e Somme;
- La mobilitazione generale e l'impiego di grandi quantità di soldati e di risorse economiche, con il conseguente razionamento dei generi alimentari ed il blocco economico che inglesi e francesi attuarono ai danni di Germania e Austria.

L'Italia in guerra

- L'iniziale neutralità dell'Italia, legata alla Triplice Alleanza da un trattato di tipo difensivo;

- Il dibattito sull'entrata in guerra: da un lato i sostenitori dell'ingresso dell'Italia in guerra, ovvero gli interventisti, i nazionalisti e gli irredentisti; dall'altro i neutralisti e i cattolici, contrari alla guerra;
- Il patto di Londra: l'Italia entra in guerra;
- La svolta del 1917 e la fine della guerra: il ritiro della Russia dal conflitto, la disfatta di Caporetto e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la firma degli armistizi del 4 e 11 novembre 1918.

Il dopoguerra e i trattati di pace:

- Il bilancio delle vittime;
- Le conseguenze economiche e l'aumento dell'inflazione;
- L'imbarbarimento della società, l'abitudine alla violenza e le difficoltà di riconciliazione tra le nazioni;
- La conferenza di Parigi e i "quattordici punti" programmatici del presidente americano Wilson;
- La punizione inflitta alla Germania e le dure conseguenze sull'intera Europa;
- Approfondimento: il genocidio degli Armeni.

La rivoluzione russa:

- Arretratezza e assolutismo della Russia di inizio Novecento;
- La nascita dei partiti di opposizione allo zarismo: menscevichi e bolscevichi;
- Le due rivoluzioni russe: la "rivoluzione di febbraio" e la "rivoluzione d'ottobre" 1917;
- La nascita e il ruolo dei "soviet" all'interno del governo provvisorio;
- L'uscita dal conflitto mondiale e l'inizio della guerra civile;
- Lenin: una vita da rivoluzionario fino all'esilio, il rientro in Russia e la conquista del potere;
- La proclamazione dell'URSS e l'autoritarismo del governo comunista;
- La nascita e gli obiettivi della "Terza Internazionale";
- La dittatura di Stalin, il successore di Lenin;
- Il culmine della dittatura staliniana: la repressione durissima delle "grandi purghe", che portò all'arresto e alla condanna a morte di migliaia di persone;
- La nascita dei "gulag" e la repressione estesa all'intera popolazione.

Il fascismo: nascita del regime totalitario e ascesa politica di Mussolini

- Il dopoguerra italiano e il "biennio rosso";
- La nascita di nuovi partiti politici: i socialisti, i popolari, i nazionalisti;

- L'occupazione dannunziana della città di Fiume;
- La nascita del regime fascista: la “marcia su Roma” del 28 ottobre 1922;
- La “secessione sull'Aventino” e l'inizio della dittatura nel 1925;
- La dittatura totalitaria di Mussolini: la fine della democrazia italiana, propaganda e organizzazione di massa, i patti lateranensi, le leggi razziali, la politica estera;
- Gli anni Venti e il “New Deal”;
- La crisi del 1929.

Il nazismo: nascita del regime totalitario e ascesa politica di Hitler

- Il dopoguerra tedesco: i problemi della “Repubblica di Weimar” e la crisi economica del paese;
- La nascita del Partito nazista: l'ideologia razzista, il rifiuto della democrazia e il progetto imperialista;
- La conquista del potere di Hitler attraverso un colpo di stato: l'inizio della dittatura nazista e la politica antisemita;
- La politica economica ed estera di Hitler: la ripresa dell'economia tedesca e il riarmo, la conquista dell'Austria e della Cecoslovacchia.

La Seconda guerra mondiale

- Verso la Seconda guerra mondiale: il patto Molotov-Ribbentrop;
- L'inizio della Seconda guerra mondiale: Francia e Gran Bretagna in guerra contro la Germania;
- Il patto di “non belligeranza” dell'Italia;
- Il dominio nazista in Europa;
- L'Europa del “lager” e della “shoah”: il sistema dei lager, dalla discriminazione allo sterminio della “soluzione finale”;
- Dalla guerra totale ai progetti di pace: la conferenza di Yalta, di Potsdam e la pace di Parigi;
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945;
- Il secondo dopoguerra.

I.T.E.T. "DANTE ALIGHIERI" CERIGNOLA (FG)

LINGUA INGLESE
CLASSE 5 BPS – 2 ore settimanali**ARGOMENTI SVOLTI****Information technology (IT):**

- Computer
- Hardware
- Software
- Classification of computer

Law and Economics:

- Charter of the United Nations
- Universal declaration of Human rights
- Digital commerce (E-commerce, M-commerce, S-commerce)

Culture and Civilization:

- The education tech revolution

Civic Education:

- Environment - Greta Thunberg
- Sustainable Development
- The 2030 Agenda
- Documentary - Our Planet: Fresh Water (Video on YouTube)
- Sustainable development: The United Nations Agenda 2030 (Video on Youtube)
- Documentary – World's water crisis (Video on Youtube)

Grammar Review:

- Present simple Vs Present continuous
- Question Words - 5W+How
- Adverbs of frequency
- Time Vs weather
- Linking Words (Conjunctions and connectors)
- Comparative and superlative
- Countables Vs Uncountables nouns
- Modal verbs

Language skills:

- Listening skills practice
- Speaking skills practice
- Reading skills practice
- Writing skills practice

Cerignola, 8 maggio 2023

L'insegnante

Pasquale Di Perna

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

"MATEMATICA APPLICATA"

classe: 5BPS - anno scolastico: 2022/2023

docente: prof. Carlo Russo

Livelli di Apprendimento.

Con riferimento al livello di apprendimento gli alunni della classe 5BPS presentava un livello di partenza disomogeneo. La classe era comunque dimensionata in maniera ottimale per consentire il regolare svolgimento delle lezioni, e nella maggior parte dei casi gli alunni si sono posti in maniera propositiva all'ascolto, dimostrando interesse nei confronti degli argomenti affrontati. Nonostante la fisiologica necessità di migliorare la scolarizzazione di alcuni soggetti, sono stati rari i casi di comportamenti infantili ed ostativi all'espletamento della lezione.

Si ritiene pertanto, positivo, il giudizio sulla condizione degli alunni.

Competenze che si intendono sviluppare

ARITMETICA E ALGEBRA		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione; - Studio del segno di una funzione; - Limiti e continuità - Derivata di una funzione in una variabile - Calcolo della derivata di una funzione in una variabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare concetti matematici per capire gli insiemi di esistenza, i limiti e gli intorni, - Operare con le variabili - Saper interpretare il concetto rapporto incrementale 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Strategie didattiche, i mezzi, gli strumenti operativi (ivi compresi l'utilizzo di laboratori, la strumentazione didattica, il materiale di consumo)

Le lezioni sono state organizzate in maniera frontale per trasferire le conoscenze sugli argomenti.

Dopo la spiegazione del docente è stato stimolato il dibattito ed il confronto tra pari. In seguito ad acquisizione da parte dei discenti degli argomenti è stato stimolato l'apprendimento "peer to peer" favorendo lezioni iterative e dinamiche con il coinvolgimento attivo degli stessi alunni nel ruolo di trainer. Si è fatto ricorso anche all'uso delle nuove tecnologie informatiche, privilegiando quelle interattive.

Sono stati impiegati software di calcolo e fogli elettronici (anche open source) per rappresentare graficamente gli argomenti studiati. Durante le lezioni è stato sufficiente il libro di testo ed un supporto cartaceo o informatico per prendere appunti. Il docente ha comunque impiegato la lavagna LIM e materiale audiovisivo utilizzando le attrezzature informatiche presenti in classe.

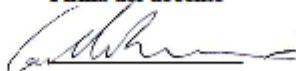
Esplorare i criteri e gli strumenti di valutazione: numero e tipologia delle prove di verifica.

La classe è stata sottoposta a continua verifica durante le lezioni per valutare le diverse componenti sia comportamentali che di competenze e conoscenze.

Lo strumento principale è stato quello dell'interrogazione sia esse in forma individuale che collettiva. Esercizi e testing sono stati caricati sulla piattaforma di google classroom per permettere in modalità asincrona di valutare il grado di apprendimento degli argomenti trattati, mentre attraverso il "public speaking" sono state valutate altre componenti come la capacità di autocontrollo e di esposizione in pubblico oltre naturalmente al livello di padronanza degli argomenti trattati.

Altro

Firma del docente



I.T.E.T. DANTE ALIGHIERI
INDIRIZZO SIA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

RELAZIONE FINALE CLASSE V B PS (III PERIODO)

Disciplina: Economia Aziendale

Prof.ssa Vece Lucia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta sezione B PS di indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, è composta da 20 discenti, eterogenei tra loro per età e situazione sociale.

La classe, ad inizio anno scolastico, presentava lacune nella preparazione di base, rispetto alle quali si è cercato di intervenire in modo accurato e costruttivo.

Nel corso dell'anno, più volte sono state predisposte settimane volte al recupero e potenziamento delle attività didattiche fino a quel momento svolte. Tuttavia, permangono alcune carenze nell'impostazione metodologica del lavoro, i tempi di attenzione non sono molto lunghi e lo studio a volte manca di organicità, riscontrando difficoltà nella materia dovute anche ad un percorso scolastico particolare che ne ha influito sul rendimento.

Nella classe si sono individuati alunni con discrete potenzialità che impegnandosi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo adeguato e alunni, invece, il cui livello di interesse e di partecipazione non è stato costante, attivo e omogeneo nel tempo causando rallentamenti nello svolgimento del curriculum. I programmi risultano, comunque, conformi agli obiettivi indicati all'inizio dell'anno scolastico e soddisfacenti riguardo al conseguimento di una preparazione di base sufficiente per le prove inerenti l'Esame di Stato.

È importante sottolineare che nel "gruppo classe", i componenti, in passato, avevano maturato esperienze scolastiche in altri istituti, ulteriormente integrati da esperienze lavorative, spesso anche qualificate. Essi sono stati reintegrati nel contesto scolastico e tale reinserimento, talvolta, si è rivelato complicato a causa della scarsità di tempo a disposizione per la frequenza delle lezioni e per lo studio individuale e dalla difficoltà di conciliare i numerosi impegni di vita, familiari e di lavoro con i "tempi scolastici".

Inoltre, gli studenti hanno partecipato attivamente ai diversi incontri di PCTO, dimostrando sufficiente interesse ed impegno alla realizzazione dello stesso.

Si è sentita altresì la necessità di adattare tutte le attività scolastiche alla specifica utenza in questione, con momenti più specificamente didattici, che hanno riguardato, ad esempio, la programmazione degli obiettivi e dei contenuti didattici, la personalizzazione del percorso formativo, la valutazione, il recepimento delle specifiche esigenze formative degli studenti, la valorizzazione delle competenze acquisite dagli stessi al di fuori del sistema scolastico.

LIVELLO DI PARTENZA

Il livello di preparazione iniziale è stato verificato attraverso test iniziali miranti ad accertare la capacità di comprendere, di applicare e di interpretare la dinamica della gestione dal punto di vista economico, gestionale e finanziario nella visione globale d'azienda. Dalle verifiche iniziali effettuate era emerso un gruppo classe eterogeneo per conoscenze e competenze che presentava lacune che andavano necessariamente colmate per poter affrontare la programmazione. Per cui è stato necessario utilizzare molte ore del primo quadrimestre per il recupero e potenziamento di argomenti attinenti degli anni precedenti.

OBIETTIVI PREFISSATI

Obiettivi didattici:

- Analizzare la struttura di alcune aziende tipiche (industriali, bancarie e di erogazione);
- Redigere, leggere e interpretare il bilancio aziendale in funzione dei diversi fini conoscitivi da perseguire attraverso l'analisi;
- Trattare i dati per utilizzarli nei processi decisionali;

- Confrontare bilanci sociali e ambientali commentandone i risultati;
- Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa;
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo;
- Conoscere e utilizzare strumenti di controllo di gestione e di contabilità direzionale;
- Saper cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale;
- Saper lavorare in gruppo;
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A. Conoscenze

I discenti hanno acquisito la visione organica della dinamica delle aziende industriali considerata nella sua complessità e dei processi che regolano la gestione aziendale in relazione agli aspetti economici e organizzativi con particolare riferimento alla contabilità generale, al bilancio civilistico e agli indici di bilancio.

B. Abilità

I discenti sono in grado di distinguere le diverse funzioni aziendali, di effettuare le rilevazioni dei fatti amministrativi, di redigere il bilancio d'esercizio e di calcolare gli indici di bilancio, sono quindi in grado di utilizzare i metodi, gli strumenti e le tecniche necessarie ad una corretta rilevazione dei fatti e più in generale dei fenomeni riconducibili alle aziende industriali.

C. Capacità

I discenti sono in grado di interpretare le diverse problematiche che caratterizzano le imprese industriali, di utilizzare i diversi documenti aziendali, di interpretare la situazione e quindi l'andamento di un'azienda attraverso la lettura di documenti e la loro analisi, avendo acquisito una discreta preparazione, tale da poter essere considerata durevole nel tempo, flessibile, in grado di interpretare la realtà e di seguirne la rapida evoluzione.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lo studio della materia, è stato affrontato cercando di rispettare il programma ministeriale, tenendo conto degli sviluppi più recenti della disciplina e degli aggiornamenti normativi introdotti dal Legislatore nel corso dell'anno precedente, al fine di conferire agli alunni i principi essenziali e quanto più possibile aggiornati ed i concetti fondamentali, curando in particolar modo gli aspetti civili, fiscali ed economici dei temi trattati. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state impiegate differenti tecniche didattiche e diversi strumenti di lavoro.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La lezione di tipo frontale, interattiva e partecipata, supportata da esercitazioni al computer, è stata il pilastro fondamentale della trasmissione delle conoscenze, stimolando la partecipazione attiva della classe, al fine di far raggiungere la comprensione e la consapevolezza delle informazioni ricevute

L'attività didattica è stata incentrata sull'analisi dei diversi argomenti, partendo dalla trattazione dei concetti e dei principi contabili, per giungere poi all'applicazione pratica di tali principi e all'analisi di situazioni concrete.

Diversi sono stati i casi studio in modo da stimolare gli studenti ad una partecipazione attiva alle lezioni e contemporaneamente ad auto-valutare le proprie competenze e abilità.

Gli strumenti utilizzati sono stati le presentazioni ppt a cura del docente, articoli estrapolati da riviste specializzate ed attuali, libro di testo, Manuali tecnici e Codice Civile.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Nello specifico la programmazione svolta si compone di 6 Uda:

UDA N.1 – La contabilità generale:

- Le immobilizzazioni
- Il leasing finanziario
- Il personale dipendente
- Gli acquisti e le vendite
- La subfornitura
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

UDA N.2 – Il sistema informativo di bilancio:

- La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio
- La rielaborazione del bilancio
- L'analisi per indici
- L'analisi per flussi
- L'analisi del bilancio socio-ambientale

UDA N.3 – L'imposizione fiscale in ambito aziendale:

- Imposte dirette e indirette
- Reddito fiscale
- Svalutazione crediti
- Valutazione rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Spese di manutenzione e riparazione
- Canoni leasing
- Trattamento fiscale delle plusvalenze, interessi passivi e dividendi
- IRAP

UDA N.4 – La contabilità gestionale:

- La classificazione dei costi
- Metodi e calcoli dei costi
- Costi e scelte aziendali

UDA N.5 – Strategie, pianificazione e programmazione aziendale:

Strategie aziendali

L'organizzazione e il sistema informativo

Programmazione, controllo e reporting

UDA N.6 – La gestione delle banche:

- Il sistema finanziario e le banche
- L'organizzazione e gestione strategica delle banche
- I caratteri generali delle operazioni bancarie
- Le operazioni di raccolta e impiego fondi
- Le operazioni e servizi di investimento
- Il bilancio delle banche

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono state somministrate due verifiche scritte allo scopo di controllare la corretta acquisizione delle problematiche e per poter intervenire su eventuali distorsioni che si sono presentate, al termine dello scrutinio di primo quadrimestre.

I fattori che hanno concorso alla valutazione sono stati la conoscenza teorica e pratica della materia, la capacità di applicare i contenuti appresi, la capacità di individuazione dei problemi, di deduzione, di organizzazione, l'uso della terminologia adeguata, la capacità logico critica e di collegamento, i progressi nell'apprendimento, nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, l'attitudine e la predisposizione alla disciplina.

Le tecniche di verifica sono state differenti, a seconda del contenuto che si vuole accertare. Le verifiche orali, hanno avuto lo scopo di verificare non soltanto la conoscenza degli argomenti, ma anche la capacità di esposizione, la ricchezza lessicale, la capacità di correlare le differenti problematiche a livello interdisciplinare.

Si sono tenuti in considerazione anche l'impegno e la partecipazione mostrati in classe e nello svolgimento dei compiti a casa. Inoltre si è provveduto a sottoporre i discenti a prove scritte ed orali di simulazione dell'Esame di Stato.

VOTO E DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- 10 - Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
- 9 - Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
- 8 - Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.
- 7 - Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
- 6 - Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
- 5 - Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
- 4 - Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali

- 3 - Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
- 2 - Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
- 1 - Lo studente non fornisce alcuna risposta.

Nell'individuazione dei suddetti livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si tiene, altresì, conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al punto di partenza
- Interesse
- Impegno
- Continuità
- Partecipazione all'attività didattica